

**Arredo-design.** Sarebbe la quarta acquisizione in poco più di quattro anni per il gruppo, che punta a realizzare un polo di eccellenza nel settore

# Idb studia il dossier «Davide Groppi»



**Icona.** La lampada Sampei di Davide Groppi

■ In questo fine d'anno piuttosto movimentato per le aziende italiane dell'arredo-design, dal punto di vista delle operazioni di carattere societario e finanziario, sembra essere in dirittura d'arrivo un'ulteriore intesa che dovrebbe finalizzarsi nelle prossime settimane.

Secondo quanto risulta al Sole 24ore, l'azienda Davide Groppi - specializzata in prodotti per

l'illuminazione, in particolare nel decorativo - sarebbe pronta a siglare una partnership con Italian Design Brand (Idb), entrando così nella galassia di questo polo dell'arredo-design fondato nel maggio 2015 da Private Equity Partners di Fabio Sattin e Giovanni Campolo, insieme con Paolo Colonna e i fratelli Giovanni e Michele Gervasoni, supportati da un gruppo di investitori privati.

Secondo i rumors, Idb dovrebbe rilevare la maggioranza dell'azienda piacentina, lasciando a Davide Groppi la guida dell'azienda medesima già fondata alla fine degli anni 80, che oggi fattura circa dieci milioni di euro (di cui oltre il 60% fuori dall'Italia) e registra una crescita media annua del 20-30%. La strategia sarebbe dunque la stessa perseguita da Idb anche nelle tre precedenti acquisizioni (gruppo Gervasoni, Meridiani e Cenacchi), ovvero aggregare singole imprese eccellenti dell'arredo-design preservandone identità e struttura organizzativa, ma raf-

forzandone le potenzialità attivando sinergie di gruppo, che vanno dalle competenze manageriali alle strategie di digital marketing, fino al contract.

Se le indiscrezioni dovessero essere confermate e l'operazione andasse a buon fine, per Idb si tratterebbe di un passo importante verso l'obiettivo di realizzare un polo di design di qualità, capace di offrire una gamma di prodotto e di servizi il più possibile completa. La presenza di Davide Groppi porterebbe infatti il gruppo a svilupparsi anche nel settore strategico dell'illuminazione. Ma si tratterebbe anche di un'ulteriore crescita dimensionale per Idb (con un fatturato consolidato che arriverebbe a superare i 75 milioni), premessa fondamentale per lo sbarco in Borsa previsto entro 5-6 anni.

**Gi.M.**

## OBIETTIVI

L'accordo consentirebbe di estendere all'illuminazione l'offerta del gruppo che possiede già Gervasoni, Meridiani e Cenacchi

